Egidia Bruno rende omaggio a Enzo Jannacci con uno spettacolo di parole e musica, nel quale monologhi di attualità e vita quotidiana si intrecciano con le canzoni del grande artista milanese, arrangiate al pianoforte dal maestro Alessadro Nidi.
I temi trattati sono molteplici, flash di vita quotidiana in cui ogni individuo può riconoscersi e il fil rouge sono loro, le canzoni di Jannacci, dodici, tra le meno note, che ripercorrono la carriera dell'artista dagli anni '60 in poi, come la surreale "Il cane con i capelli" o la sociale "La mia gente" o anche la delicata e ironica "Passaggio a livello".
Lo spettacolo vuole essere un gesto di gratitudine nei confronti di un maestro generoso, un tributo allo sguardo artistico di un grande cantautore italiano.

Ho conosciuto Jannacci nel 2002 e dopo aver lavorato nella sua commedia Le storie del Mago, ho avuto l'onore di essere diretta da lui nel monologo La Mascula, tratto dal mio omonimo racconto, già Premio Troisi, spettacolo che gira l'Italia da circa dieci anni.
Va da sé che se conosci uno come Enzo Jannacci non hai solamente a che fare con un grande artista, ma è aver incontrato un Maestro, oltre che una persona di grande spessore. Più volte mi è stato chiesto, in quest'ultimo anno, se non avessi intenzione di fare un omaggio a Jannacci. Ma le mie resistenze erano forti: sentivo di custodire la stima e l'affetto che avevo per lui come qualcosa di strettamente personale e inoltre, forse, non mi sentivo all'altezza. Poi mi sono ricordata di quello che lui diceva sempre a proposito di "passare il testimone ... sennò che gusto c'è?!"

E dopo tante sollecitazioni, ho capito che sì, era giusto che anch'io onorassi la sua memoria e non solo per la sua grandezza e unicità d'artista, ma anche per il privilegio di essere stata sua allieva e per tutto quello che ha voluto generosamente trasmettermi.
Ho pensato, quindi, di "ringraziare" Enzo Jannacci con uno spettacolo di testi miei e di canzoni "sue", magari forse proprio quelle meno note, ma non per questo meno significative.

Posso solo dire che l'intento è quello di parlare di un Maestro e di un Artista come in Italia non se ne "fabbricano" più.

Egidia Bruno

Egidia Bruno
laureata al Dams di Bologna, si diploma come attrice presso la Scuola Teatro Galante Garrone. Ha lavorato in teatro con Nanni Loy, Marco Baliani, Elio De Capitani. Con la produzione "Bambine", regia di Maria Maglietta, vince il premio E.T.I. Teatro Ragazzi.
È del '98 il suo primo monologo "Io volevo andare in America e invece... so' finita in India", scritto con Riccardo Piferi, già autore di Paolo Rossi.
Nel 2001 debutta con "Non sopporto le rose blu", con la collaborazione di Marie Belotti e Romeo Schiavone.
Nel 2002 vince il premio Massimo Troisi col racconto, "La mascula", pubblicato da Colonnese Editore, prefazione di Lello Arena, che diventa monologo teatrale con la regia e le musiche di Enzo Jannacci.
In televisione lavora con Serena Dandini "e i fratelli Guzzanti (Rai 2,"Pippo Chennedy Show") e con Gene Gnocchi (Rai 3, "L'almanacco del Gene Gnocco").
Per la Tv Svizzera lavora con Enzo Iacchetti ("Iacchetti Night Show").
In cinema lavora nel film "Del perduto amore" con la regia di Michele Placido.
È nel gruppo di C.U.L.T., la Satira Politica di Zelig, con Antonio Cornacchione e Maurizio Milani.
Nel 2006 con Marisa Miritello scrive e interpreta "Antigone 2000 d. C., 'na traggedia".
Nell'estate del 2011 debutta con "W l'Italia.it... Noi non sapevamo", monologo sulla "questione meridionale", scritto con M. Belotti, canti a cura di Francesca Breschi, pubblicato da Rubbettino Editore, prefazione di Antonio Calbi. Con questo lavoro, vince il Premio Internazionale Teatro dell'Inclusione T. Pomodoro. In giuria: L. Ronconi, L. Dodin, F. Flamand, L. Pasqual, E. Barba, L. Pomodoro.
Nel luglio 2013 partecipa alla Milanesiana di Elisabetta Sgarbi con "La Lucana e il Milanese", un testo dedicato al suo rapporto artistico e umano con E. Jannacci.
Nel 2014, per E.S. Teatro, Lugano (Ch) e la regia di Emanuele Santoro, è l'interprete femminile in "Zozòs" di Giuseppe Manfridi.
A febbraio 2015, al Teatro Menotti di Milano, debutta con "No tu no, Omaggio a Enzo Jannacci", arrangiamenti musicali di Alessandro Nidi.
Sempre nel 2015, a ottobre, debutta per NaturArte col suo nuovo monologo "Cunti di casa", prodotto dal Parco Nazionale del Pollino.
Nel settembre 2016 è l'interprete del monologo "Mille anni: l'inizio", tratto dal romanzo Premio Campiello "Mille anni che sto qui" di Mariolina Venezia, prodotto da Matera Capitale 2019, per Materadio Rai Radio 3.
Da circa 10 anni a Lugano per il Mat (Movimento Artistico Ticinese) e per varie associazioni italiane, si occupa di didattica teatrale.

Marie Belotti
Da sempre si occupa di arte in tutte le sue forme espressive, svolgendo per un certo periodo l'attività di gallerista d'arte contemporanea.
Da diverso tempo collabora con la Bruno con cui ha già firmato i testi di "Non sopporto le rose blu" e di "W l'Italia.it... Noi non sapevamo".

Alessandro Nidi
Nato a Parma, Alessandro Nidi è compositore e direttore d'orchestra.
Nel 1985 arriva finalista al concorso internazionale di direzione d'orchestra "Arturo Toscanini" e inizia una stabile collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Toscanini.
Nel 1987 dirige, in prima mondiale, l'opera di Franco Battiato "Genesi" e ne incide il disco per la Fonit Cetra.
Compone le musiche di scena per registi quali: P. Stein, G. Dall'Aglio, W. Le Moli, L. Quintavalla, G.B. Corsetti, E. De Capitani, C. Pezzoli, M. Martone, M. Ovadia, W. Manfrè, B. Navello.
Dal 1980 al 1992, per il Teatro Stabile di Parma, compone le musiche di oltre trenta spettacoli, fra i quali: "Dio" di W. Allen, "Enrico IV", "Molto rumore per nulla" di Shakespeare, "Uccellacci Uccellini" e "L'Histoire du Soldat" di P. P. Pasolini e L'Istruttoria di P. Weiss.
Nel 1984 inizia a collaborare con il Teatro delle Briciole di Parma, per il quale compone le musiche per più di 20 spettacoli, fra i quali: "Cenere" di T. Guerra, "Polifemo" opera musicale da Omero, "Pinocchio" di C. Collodi co-prodotta dal Teatro alla Scala, "Un bacio... Un Bacio Ancor" co-prodotto dal Festival Verdi.
Dal 2000 Alessandro Nidi collabora con il Tieffe Teatro Menotti di Milano. Lavora a diverse produzioni, tra le quali: "Sboom" con Maddalena Crippa, "Stramilano" con Adriana Asti, "Gioan Brera" con Cochi Ponzoni, il musical "Al Moulin Rouge con Toulouse Lautrec" con Carlo Delle Piane, "A Sud De L'Alma" con Maddalena Crippa.
Per la televisione, Rai Due ha trasmesso i suoi spettacoli: "Molto Rumore per Nulla", "L'Istruttoria", "Gioan Brera", "Sboom" e "Stramilano".

Egidia Bruno
egidiabruno@libero.it
www.egidiabruno.it

si ringrazia Elisabetta Sgarbi per aver concesso l'utilizzo di parte del testo "La Lucana e il Milanese", La Milanesiana 2013.